



Sottosezione CAI "Cani Sciolti" Cavriago (RE)

Via Roma, 14 – 42025 Cavriago - Reggio Emilia

Sito Internet: www.caicanisciolti.it

12 Maggio 2019

ALPI APUANE

monte Nona (1297 m) e monte Croce (1314 m)

Premessa. La regione meridionale apuana presenta diversi livelli di trasformazione sia nella morfologia delle sue montagne sia nel clima. Un primo passaggio, dalle Panie alla Costa Pulita fino al Matanna, è segnato da un notevole abbassamento di quota, ma le montagne conservano una certa vocazione ai salti di roccia e presentano almeno un versante la cui verticalità è ancora in grado di sorprendere. Un altro motivo per sorprendersi è capitare da quelle parti al tempo della fioritura delle giunchiglie. In particolare il monte Croce è molto generoso nell'apparecchiare tutto il suo versante sud e sud/ovest con questi fiori. Sperando di azzeccare il periodo giusto, questo percorso ad anello presenta molti motivi di interesse paesaggistici, e non solo floreali.

Accesso. A12 uscita Forte dei Marmi (Versilia). Si segue per: Querceta, Seravezza, Ruosina, Pontestazzemese, Stazzema. Ad una curva poco prima del paese, una strada sulla destra porta l'indicazione per il rifugio Forte dei Marmi. La si percorre per poco più di un km fino a quando, sempre sulla destra, è ben visibile una marginetta, da dove partono i sentieri n. 5 e n. 6 (527 m). Si parcheggia ai bordi della strada.

Escursione.

Salita: L'inizio del sentiero n. 5 è in comune con il n. 6 che si lascia sulla sinistra ad un bivio poco dopo la partenza. Il 6 lo si percorre al ritorno. Con il 5, si sale al rifugio attraversando un antico bosco di castagni, con alberi di dimensioni ragguardevoli non sempre risparmiati dai rampicanti. Dopo circa 1^h si arriva di fronte ad un grande riparo a volta, con fontana e vasca sulla sinistra. A poche decine di metri sulla destra, circondato da una folta vegetazione, si trova il rifugio Forte dei Marmi, uno dei più caratteristici ed accoglienti di tutte le Apuane.

Dal rifugio, si torna verso la volta in pietra e poco prima si trovano le indicazioni per il sentiero intitolato ad Aristide Bruni (segnavia 5 e 121), che collega l'Alpe della Grotta con la foce del Procinto e il Callare del Matanna. Si sale quindi alla base della parete sud-ovest del Nona con il sentiero protetto da cavo metallico nei tratti esposti. Si supera il bivio che porta alla ferrata del Procinto proseguendo dritti e si arriva al Callare del Matanna (45^m dal rifugio). Una traccia di sentiero parte dal Callare e guadagna la cima del monte Nona percorrendo il crinale, senza alcuna difficoltà. Durante il tragitto si ha una buona panoramica sul Procinto con le sue torri minori e sul monte Croce ad est. Dalla cima si domina il versante di Cardoso e la lunga dorsale del Forato e della Costa Pulita che guidano lo sguardo verso nord al Corchia, all'imponente scivolo della parete sud/sud-est della Pania della Croce e al versante meridionale della Pania Secca.

Dalla cima si scende lungo il pendio rivolto verso il Croce (nord-est) scegliendo liberamente il percorso, fino al fondo del largo avvallamento lungo cui si snoda il sentiero n. 109 proveniente dall'albergo Alto Matanna. Ci si immette sul sentiero svoltando a sinistra e si va alla foce delle Porchette (980 m, 50^m dal Callare). Si segue l'indicazione per monte Croce (sentiero n. 108) e ci si dirige per il prativo versante del monte fino ad uno stretto e ripido canale che si risale con l'aiuto di qualche gradino intagliato (Le Scalette) e qualche metro di catena metallica. Superato questo facile e divertente salto di roccia, si continua per prati fino al crinale rivolto a sud. Si svolta sul crinale abbandonando il sentiero principale, e lo si percorre per tracce fino alla cima (50^m dal passo).

Discesa Si torna al passo delle Porchette seguendo lo stesso percorso di salita (30^m). Dal passo si prende il sentiero n.8 che scende, verso nord, nel versante di Cardoso fino a intercettare il n.6 proveniente dalla foce di Petrosiana. Si svolta a sinistra e si continua con 6 e 8 ora coincidenti e si mantiene il 6 al bivio dove il sentiero 8 svolta sulla destra per Cardoso, fino al parcheggio (1^h 30^m dalle Porchette).

Durata:	circa 6 ^h (soste escluse)	
Dislivello:	circa 1100 m. Nota: <i>chi non volesse accollarsi tutto il dislivello, può rinunciare a una delle due cime e fare sosta al passo delle Porchette, passaggio obbligato e punto di riferimento anche per la discesa.</i>	
Difficoltà:	EE	
Carattere della gita:	escursionistica. La EE tiene conto del dislivello e di alcuni passaggi moderatamente esposti, in parte assistiti da cavo e catena.	
Difficoltà tecniche:	nessuna.	
Attrezzatura:	scarponi	
Abbigliamento:	adeguato alla stagione	
Accompagnatori:	Claudio Bocchi	320.7865599
	Luca Seravalli	333.6970920
Trasferimento:	mezzi propri. Ritrovo a Fornovo, parcheggio nei pressi dell'autostrada A15 alle 7.00.	
Prenotazioni:	entro Martedì 7 Maggio	

Avvertenze: in caso di problemi relativi alle condizioni meteo, l'escursione potrà subire variazioni. Sarà cura degli accompagnatori avvertire i partecipanti.

